

Midec, l'apertura delle nuove sale slitta in primavera

Pubblicato: Lunedì 15 Febbraio 2016



E' slittata di un anno l'apertura delle nuove sale del [Midec, il museo internazionale di arte e ceramica](#) che si affaccia sul lungolago di Cerro. Il progetto prevedeva l'inaugurazione di un percorso multimediale e interattivo nel giugno del 2015, in concomitanza ad Expo, ma ad oggi i lavori sono ancora in corso.

«I problemi sono sorti nel momento dell'allestimento – spiega il sindaco Ercole Ielmini - Il lavoro consegnato non risultava conforme al progetto iniziale ed è nato un contenzioso tra il comune e la professionista incaricata”.

Il progetto era stato presentato nell'aprile 2015 a Villa Frua, dalla curatrice [Dalia Gallico e dell'amministrazione comunale](#) e aveva l'obiettivo di rendere più “appetibile” lo storico museo anche per gli avventori della manifestazione internazionale. Il progetto infatti, è stato **finanziato grazie ad un bando di Regione Lombardia per 190.750 euro** e aveva come finalità la valorizzazione dei luoghi.

«Abbiamo incaricato una terza persona di procedere con i lavori di allestimento delle nuove sale. Appena il materiale sarà pronto procederemo con l'inaugurazione», continua il sindaco prospettando il taglio del nastro per la prossima primavera. Ad oggi infatti, sono state restaurate quattro sale al piano terra della villa e saranno queste ad ospitare pannelli, video e strumenti interattivi. Inoltre, è già stata installata la grande opera di Angelo Bianchi dal titolo “Orfeo incanta gli animali con la musica”, come previsto dal progetto.

Quelle che manca è proprio l'allestimento: **«Quando è arrivato il materiale ci siamo accorti che non era idoneo per l'esposizione – spiega Maria Grazia Spirito, curatrice del museo -, il resto dei lavori invece sono andati avanti. Sono stati fatti interventi strutturali importanti che, in parte, ci hanno messo in difficoltà. Abbiamo visto una diminuzione dei visitatori e alcune attività ne hanno risentito».**

Il museo quest'anno **ha avuto 2900 visitatori, contro una media di 5000 persone dell'anno precedente.** «Per un museo specialistico come il nostro sono numeri importanti. Abbiamo comunque organizzato mostre e portato avanti laboratori ed eventi».

Domenica 21 febbraio inaugurerà **la prima mostra del 2016 dal titolo “Cosmologia Domestica” con opere di artisti contemporanei.** «La nostra idea è quella arrivare ad un pubblico più ampio. Oggi abbiamo visitatori italiani e stranieri ma sono persone già interessate all'argomento. **La sfida è quella di riuscire a coinvolgere tutte le fasce d'età rendendo il museo il più vivo possibile»,** continua Maria Grazia Spirito.

L'ampliamento delle nuove sale espositive e i pannelli interattivi rappresentano un linguaggio capace di attirare i giovani ma non basta: **«I fondi che abbiamo a disposizione sono molto pochi.** Negli anni abbiamo deciso di presentare mostre meno costose, ma con più continuità. Questo accade anche per i laboratori e le altre attività. Questo ci permette di avere un rapporto continuo con il pubblico ma **avremmo bisogno di più energie, da tutti i punti di vista».** L'ampliamento delle sale espositive può essere un punto di partenza per rilanciare un museo unico nel suo genere, custode di pezzi di pregio assoluto.

[Adelia Brigo](#)

adelia.brigo@varesenews.it